

Linee Guida - Esame di MATURITA' per Homeschoolers.

Gli studenti esterni o privatisti sono quelli che decidono di prepararsi per conto proprio e di sostenere gli esami di stato senza avere alcun obbligo di frequenza durante l'anno (previo superamento degli esami preliminari da sostenere nel mese di Maggio), gli studenti che fanno educazione parentale contano come privatisti. Per sostenere l' Esame di Stato, occorre aver compiuto 19 anni; più precisamente, dal conseguimento della licenza media devono essere intercorsi un numero di anni pari a quelli che si recuperano; chi ha compiuto 23 anni puoi presentare domanda di esame senza la Licenza Media.

In questo caso è necessario:

1) Fare una richiesta al Centro Scolastico Regionale della propria città di residenza (termine ultimo: 30 Novembre), indicando il nome della Scuola Paritaria o Statale a cui ci si vuole iscrivere, la quale deve essere domiciliata nella stessa area di residenza dello studente; nel caso in cui vogliate appoggiarvi ad una scuola fuori dalla vostra area di residenza potrebbero richiedervi un certificato di "rifiuto" dalla vostra scuola vicinior.

2) Prendere personalmente informazioni su tutto il da farsi, ovvero occuparsi di presentare nei tempi stabiliti tutta la documentazione necessaria all'iscrizione, acquistare i libri di testo indicati dalla Scuola, informarsi sul programma d'esame, superare gli Esami Preliminari di Maggio per poi affrontare gli esami di stato a fine Giugno.

3) Domande tardive, per gravi e documentati motivi, possono essere presentate ai provveditori entro il 31 gennaio. Per coloro che interrompono la frequenza dell'ultimo anno di corso tra il 31 gennaio e il 15 marzo, il termine è differito fino al 20 marzo.

L'ammissione dei candidati esterni che non siano in possesso di promozione o idoneità all'ultima classe, anche riferita ad un corso di studi di un paese appartenente all'Unione Europea di tipo e livello equivalente, **è subordinata al superamento di un esame preliminare** inteso ad accertare, attraverso prove scritte, grafiche, scritto-grafiche, pratiche e orali, secondo quanto previsto dal piano di studi, la loro preparazione sulle materie dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno. Sostengono altresì l'esame preliminare, sulle materie previste dal piano di studi dell'ultimo anno, i candidati in possesso di idoneità o di promozione all'ultimo anno, anche riferita ad un corso di studi di un paese appartenente all'Unione Europea di tipo e livello equivalente, che non hanno frequentato il predetto anno ovvero che non hanno comunque titolo per essere scrutinati per l'ammissione all'esame. L'esame preliminare è sostenuto davanti al consiglio della classe dell'istituto, statale o

paritario, collegata alla commissione alla quale il candidato è stato assegnato (cfr. legge 11 gennaio 2007, n. 1, art. 1, capoverso art. 2, comma 3; articolo 1-quinquies del decreto legge 25 settembre 2009, n. 134, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2009, n. 167).

Quindi è possibile studiare da privatista per l'Esame di Stato?

Non vi sono sostanzialmente differenze tra candidati esterni ed interni, eccezion fatta ovviamente per gli **esami preliminari** sostenuti però solo da quei candidati che non sono in possesso di promozione alla classe 5° (o sono in possesso di promozione alla 5° classe ma di un diverso indirizzo). Tale prova consiste in uno scritto per ogni materia scritta (italiano, inglese, matematica, latino ecc... ma molto varia da istituto a istituto) e due giorni riservati alle interrogazioni materia per materia (non vi sono limiti di tempo per ogni interrogazione).

Come si può dedurre, **è più duro l'esame preliminare che l'esame di stato** e bisogna ottenere al preliminare la sufficienza piena in tutte le materie. Anche per l'esame preliminare è consigliabile seguire i programmi della sezione a cui si è assegnati, onde evitare contestazioni all'ultim'ora da parte della commissione. Per tale ragione si rende necessaria la collaborazione dell'Istituto in cui si sostiene l'esame: se i programmi fossero consegnati in aprile sarebbe troppo tardi.

Diverso è il caso del 5° anno: il documento ufficiale infatti deve essere consegnato subito dopo il 15 maggio quindi si avrebbe poi più di un mese per perfezionare la preparazione (integrando eventualmente argomenti che non aveva considerato).

E' possibile sostenere da privatista l'Esame di Stato presso un istituto professionale?

Sì, ma è richiesta ai privatisti una "**professionalità**" dimostrata attraverso certificati di lavoro e buste paga, in altri termini la dimostrazione che lo studente abbia lavorato nel settore pertinente all'indirizzo professionale prescelto per numero di anni pari a quelli che si intende recuperare (es. per un 4° e 5° tecnico della grafica due anni di lavoro presso uno studio grafico o simili). Per maggiori dettagli **si veda il D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 , Art.3 comma 2.**

(Regolamento) " I candidati agli esami negli istituti professionali devono documentare di avere esperienze di formazione professionale o lavorative coerenti, per durata e contenuti, con quelle previste dall'ordinamento del tipo di istituto presso il quale svolgono l'esame".

In alternativa si potrà scegliere un istituto tecnico equivalente al professionale. Va precisato che i piani di studio degli istituti tecnici sono in molti punti diversi da

quelli dei professionali, ragion per cui un passaggio ad un istituto tecnico implicherebbe un recupero di materie o parti di programmi anche per gli anni precedenti al 4°.

In cosa consistono le prove scritte? E' possibile conoscere anticipatamente gli argomenti delle stesse?

La **prima prova** riguarda l' italiano e prevede, lo svolgimento di un tema a scelta su varie tracce proposte, oppure l'analisi di un testo letterario, o lo svolgimento di un saggio breve, o ancora di un articolo di giornale. La **seconda prova** coinvolge ancora una delle materie di indirizzo, sorteggiata con qualche mese di anticipo (generalmente prima di Natale). La **terza prova** è pluridisciplinare, diversa per ogni sezione in quanto elaborata dalla stessa commissione d'esame in base al **documento del 15 maggio**, vale a dire il documento della classe, una sorta di relazione compilata dal consiglio di classe, che riporta i programmi effettivamente svolti, l'andamento generale dell'anno scolastico, le prove affrontate il rendimento ecc.. ed **è resa pubblica e consultabile dopo il 15 maggio**. Le tipologie sono varie: dalla trattazione sintetica di argomenti, alla risposta a quesiti singoli o multipli, ovvero dalla soluzione di problemi o di casi pratici e professionali allo sviluppo di progetti dai quesiti a risposta multipla alla trattazione breve, a quelli a risposta aperta, fino a delle esercitazioni vere e proprie.

Non sono rese note in anticipo né tipologia né materie prescelte (su questo punto sono giunti precisi chiarimenti lo scorso anno dal ministero stesso), tuttavia analizzando il documento del 15 maggio si possono trarre preziose informazioni circa i contenuti della terza prova. Diverso è il caso delle altre due, che sono compilate invece dal Ministero.

E' possibile consultare il documento del Consiglio di Classe (documento ufficiale del 15 maggio)?

SI, è un diritto di qualsiasi studente, checché ne dicano le segreterie scolastiche. Ricordiamo che essere informati è fondamentale per far valere i propri diritti, quindi ogni studente, in caso di problemi, potrà far riferimento all'**articolo 5 del Regolamento** che di seguito riporto:

Regolamento, Art. 5, comma 2

" Le caratteristiche formali generali della terza prova scritta sono stabilite con decreto del Ministro della pubblica istruzione. Il testo relativo alla predetta prova è predisposto dalla commissione di esame. La relativa formulazione deve essere coerente con l'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso. **A**

tal fine, i consigli di classe, entro il 15 maggio elaborano per la commissione di esame un apposito documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti. Esso è immediatamente affisso all'albo dell'istituto ed è consegnato in copia a ciascun candidato. Chiunque abbia interesse può estrarne copia".

Cosa succede se non passo l'esame di Stato?

L'esito positivo degli esami preliminari, anche in caso di mancato superamento dell'esame di Stato, vale come idoneità all'ultima classe del tipo di istituto di istruzione secondaria di secondo grado cui l'esame si riferisce. L'esito dei medesimi esami preliminari, in caso di non ammissione all'esame di Stato, può valere, a giudizio del consiglio di classe o delle apposite commissioni d'esame di cui all'art. 4, come idoneità ad una delle classi precedenti l'ultima ovvero come idoneità all'ultima classe.

Posso fare gli esami di idoneità di anno in anno, in modo da non avere tutto da studiare in una volta ?

Sì, certamente. Come per la scuola primaria, si possono prendere accordi con la scuola di grado superiore e fare gli esami di idoneità ogni anno oppure dividendoli in biennio e triennio.